

per far fronte a tale situazione lo stesso Presidente ha provveduto a richiedere al Presidente della Corte d'Appello di Venezia l'applicazione di un magistrato del distretto e ha inoltre richiesto al Comitato di Presidenza del CSM l'immediata pubblicazione del posto di giudice del lavoro reso vacante dalle dimissioni di un componente della sezione ma, considerati i tempi tecnici necessari per le procedure di concorso, l'eventuale assegnazione al Tribunale del quarto giudice del lavoro non potrà avvenire prima di settembre 2004;

l'attuale congiuntura economica non molto favorevole fa ritenere possibile un incremento del contenzioso giudiziario, come segnalato dalla Camera di Commercio nelle rilevazioni trimestrali delle imprese e dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil;

stando ai dati del Tribunale di Padova del giugno 2003, l'arretrato ha oramai assunto dimensioni preoccupanti: le cause pendenti al 1° gennaio 2002 erano 4.962, le cause sopravvenute da quella data sino al 31 marzo 2003 sono state 2.329, le cause esaurite (tra quelle concordate, abbandonate o arrivate a sentenza) sono state 2.196, mentre l'arretrato ammonta a ben 5.095 cause ancora pendenti —:

se il Ministro sia al corrente della situazione in cui versa la Sezione Lavoro presso il Tribunale di Padova;

se il Ministro non intenda intervenire per fare in modo che la Sezione Lavoro del Tribunale di Padova ritorni al più presto ad operare con quattro magistrati previsti dall'organico per la sezione;

quali iniziative il Ministro intenda adottare nell'immediato perché sia eliminato l'enorme arretrato di cause presso le varie sedi di Tribunale del nostro Paese, al fine di scongiurare una paralisi dell'intero sistema giudiziario che metterebbe in crisi le garanzie previste dalla nostra Carta Costituzionale in materia giurisdizionale. (4-09268)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

com'è noto, dal 1° luglio 2001, sarà obbligatorio per i minorenni essere muniti di patente di guida per condurre i ciclomotori, che dal giorno successivo saranno inutilizzabili in mancanza della relativa patente;

molte scuole pubbliche si stanno attivando per offrire questo servizio a un numero di studenti richiedenti che, secondo indiscrezioni del Ministero dell'Istruzione, riportate da una delle riviste leader nel mondo del motociclismo, è pari a 1 milione e 900 mila, su una base di 3 milioni di aventi diritto. Solo nella provincia di Treviso dove, visto il problema degli organici della Motorizzazione Civile, alle autoscuole di media capacità sono riservati due soli posti settimanali per gli esami di guida, salvo qualche seduta straordinaria resa possibile dalla disponibilità degli esaminatori, gli interroganti sono a conoscenza che ad oggi le richieste per le patenti di guida dei ciclomotori sono 13 mila;

per evitare che una iniziativa così lodevole si trasformi in una moltitudine di proteste per mancanza di un adeguato servizio statale, si segnala quanto segue: gli uffici periferici delle Motorizzazioni Civili sono chiamati ad inviare personale esaminatore presso le scuole pubbliche che si saranno attivate e ciò non farà che determinare liste di attesa estenuanti, poiché, ad esempio, già ora le autoscuole risultano essere sempre più falciate nei posti a disposizione per gli esami per mancanza di personale esaminatore. Figurarsi quando vi sarà per le motorizzazioni anche l'impegno delle nuove mansioni, che

per altro non riguardano solo l'esame, ma anche i controlli a priori dei dati anagrafici, fiscali, le relative compilazioni ed i conseguenti verbali;

due possono essere, secondo gli interpellanti le vie praticabili onde evitare di bloccare il meccanismo legato all'effettuazione degli esami;

innanzitutto, considerato che gli esaminatori sono chiamati solo a correggere i quiz, sia nelle autoscuole che in futuro nelle scuole pubbliche, senza poter svolgere domande orali aggiuntive, sarebbe assolutamente necessario rivedere il numero dei quiz da correggere per ogni ora di servizio — numero infatti attualmente insufficiente e frutto probabilmente di contrattazioni sindacali al ribasso — Sarebbe altresì necessario prevedere per gli stranieri esami a quiz in lingua, al posto di quelli orali che attualmente occupano un esaminatore per farne solo 3 all'ora;

secondariamente, occorrerebbe prevedere che il personale abilitato ai corsi teorici nelle scuole pubbliche, venisse anche autorizzato a vistare l'attestato teorico finale;

ci sarebbe una terza ipotesi: l'assunzione di alcune decine di migliaia di addetti alla funzione di esaminatori statali, ovvero la redistribuzione territoriale degli stessi a livello nazionale, tenuto conto dell'attuale sperequazione in termini di personale esistente nelle varie realtà territoriali del Paese —:

se il Governo sia a conoscenza dei problemi indicati;

se condivida le proposte degli interroganti;

se stia valutando l'ipotesi di adottare iniziative normative volte a prevedere una proroga alla data del 1° luglio 2004 per il conseguimento della patente di guida per i ciclomotori.

(2-01104) « Luciano Dussin, Gibelli, Cè ».

*Interrogazione a risposta immediata:*

VIGNI, ABBONDANZIERI, AGOSTINI, BANDOLI, BERSANI, CHIANALE, DAMERI, INNOCENTI, PAOLA MARIANI, PIGLIONICA, RUZZANTE, SANDRI, VIANELLO e ZUNINO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il programma delle opere strategiche approvato dal Cipe quantifica in 125,8 miliardi di euro il fabbisogno complessivo di risorse necessarie per realizzare tutti gli interventi;

il Presidente del Consiglio dei ministri ha annunciato nei giorni scorsi che il Cipe avrebbe già stanziato 42 miliardi di euro per le cosiddette grandi opere e che sono già stati aperti, attraverso la cosiddetta « legge obiettivo », cantieri per 20 miliardi di euro;

l'insieme delle delibere Cipe e gli stanziamenti assegnati dallo stesso offrono, invece, un quadro profondamente diverso della situazione —:

quali interventi compresi nel programma delle opere strategiche siano stati ad oggi approvati e/o cantierati dal Cipe e quante siano le risorse effettivamente stanziato attraverso delibere del Cipe per tale finalità. (3-03156)

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il tragico schianto del velivolo Cessna Citation 500 nella zona dei Monti dei Sette Fratelli, nella foresta dei Minniminni, con il suo pesantissimo fardello di sei morti, ha riproposto, al di là dell'ineliminabile pericolo incombente dell'errore umano, il tema della sicurezza del trasporto aereo;

il tema della sicurezza del trasporto aereo non può essere disgiunto dai controlli e dalle verifiche sulle compagnie aeree, sui loro mezzi, sulla organizzazione

e su ogni altro elemento utile per una attenta e minuziosa valutazione di quanto determina i livelli di sicurezza;

è evidente che gli utilizzatori non sono nelle condizioni di valutare l'affidabilità tecnica dei velivoli utilizzati dalle piccole compagnie aeree —:

quale sia l'effettiva consistenza di mezzi di proprietà della compagnia proprietaria del velivolo caduto in prossimità di Cagliari;

quando sia stato effettuato l'ultimo controllo sul velivolo caduto;

quali siano i controlli che vengono effettuati per garantire l'affidabilità delle compagnie e, in particolare, dei mezzi di proprietà;

quali siano gli strumenti a disposizione dell'utenza per avere compiuta conoscenza dell'affidabilità delle compagnie aeree, di modesta dimensione, autorizzate ad operare sul mercato;

quali siano le motivazioni per cui l'Ospedale di Cagliari si è rivolto alla compagnia straniera che ha effettuato il volo e se la stessa offrisse adeguate garanzie di sicurezza;

di quanti velivoli disponeva la compagnia in questione. (3-03153)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CHIANALE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

a San Raffaele Cimena, comune in provincia di Torino, nel gennaio 2002 iniziano i lavori di risagomatura ed impermeabilizzazione dell'argine sito sulla sponda destra del fiume Po, il termine lavori previsto dal capitolato d'appalto era previsto in 150 giorni;

tali lavori, resi necessari a seguito dei noti eventi alluvionali, sono stati interrotti

in corso d'opera a causa di guai giudiziari in cui è incappata l'Azienda esecutrice dei lavori;

l'abitato di San Raffaele Cimena corre grave pericolo di inondazione, infatti oltre al preesistente pericolo si è aggiunto quello derivante dalla sospensione dei lavori. Il già esile argine, durante la parziale esecuzione dei lavori, è stato in buona parte manomesso e compromesso per fare posto al nuovo;

nonostante i numerosi e ripetuti solleciti inviati dall'Amministrazione Comunale agli Organi competenti, a tutt'oggi non è prevedibile il momento della ripresa dei lavori —:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei problemi susposti e se e quali iniziative intendano attuare affinché i lavori dell'argine riprendano e siano terminati al più presto. (4-09259)

RUSSO SPENA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

all'OR.S.A. (Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base), della segreteria regionale della Campania, pervengono continue denunce di lavoratori su processi di esternalizzazione di attività, messe in atto dalla Dirigenza dello stabilimento di Santa Maria La Bruna, le cui modalità di affidamento a terzi risultano (secondo l'OR.S.A.) quantomeno dubbie;

sempre secondo l'OR.S.A., non risulta essere stata effettuata alcuna gara per le attribuzioni di dette lavorazioni a terzi e si chiede il perché dette lavorazioni non siano affidate agli operatori interni del Gruppo FS altamente specializzati e nel numero sufficiente per poter soddisfare le esigenze aziendali —:

se sia a conoscenza di quanto denunciato dai lavoratori all'OR.S.A.;

quali siano i motivi dell'affidamento a terzi di attività che potrebbero essere svolte dagli operatori interni al gruppo FS. (4-09264)

MESSA e MAGGI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nella relazione al Parlamento della Corte dei conti riguardante l'attività dell'ANAS, esercizio 2002, si precisa che «... la consistenza organica del personale... non è supportata, né giustificata, da alcuna determinazione dei relativi carichi di lavoro e neppure dal loro costante monitoraggio... L'ANAS ha operato sulla scorta della vecchia pianta organica, aggiornata continuamente con molteplici ordini di servizio, adottati senza una preventiva valutazione dei carichi di lavoro e del relativo monitoraggio, con un sostanziale incremento del costo medio del personale, in disarmonia con le direttive governative miranti al contenimento delle spese correnti »;

il magistrato addetto al controllo ha rilevato che « sono intervenute massicce promozioni alle qualifiche apicali di personale assegnato sempre agli stessi compiti » —:

se risponda al vero che l'Anas ha proceduto negli ultimi due anni a numerose assunzioni che hanno interessato, in particolare, la sede della Direzione Generale;

se risponda al vero che numerosi dipendenti sono ancora in attesa del riconoscimento delle mansioni superiori svolte e, in caso affermativo, se intenda adottare iniziative affinché si accerti come sia stato possibile procedere alle assunzioni di altro personale senza che prima siano state definite le singole posizioni riguardanti il riconoscimento delle mansioni superiori svolte da quanti erano già in servizio e che avrebbero consentito di sanare eventuali carenze nella pianta organica;

se corrisponda al vero che le nuove assunzioni abbiano determinato un esubero di personale nella sede centrale dell'ANAS che innescherà un processo di mobilità verso i dipartimenti regionali di un numero consistente di unità;

se non ritengano opportuno attivarsi affinché sia verificato se ai numerosi promossi siano delegate responsabilità connesse ai nuovi livelli d'inquadramento o se, come rileva la Corte dei conti, detto personale sia « assegnato sempre agli stessi compiti »;

nel caso in cui si accerti quanto sopra, quali provvedimenti intendano adottare nei confronti di coloro che si siano resi eventualmente responsabili di quanto sopra e, soprattutto, quali iniziative intendano assumere per il recupero delle somme indebitamente corrisposte a personale impiegato in mansioni inferiori al livello d'inquadramento e che comportano un consistente e ripetuto danno all'erario. (4-09273)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

in seguito alle dimissioni del precedente Segretario Comunale per raggiunti limiti di età, con decreto Prefettizio n. 1050/96 veniva nominata in qualità di reggente per detto ruolo del comune di Copparo la dottoressa Daniela Ori, fino a quel momento Vicesegretario del comune e dirigente del settore segreteria; con decorrenza dal 2 gennaio 1997;

la dottoressa Ori successivamente in data 13 settembre 2000, con decreto n. 53, veniva nominata dal sindaco del detto comune quale segretario titolare e tale provvedimento veniva poi anche ratificato dalla Giunta comunale utilizzando la norma che consente ai comuni riclassificati nella classe 1/B ma con popolazione inferiore ai 65.000 abitanti e non capoluogo di provincia come è Copparo, di poter attingere dall'apposito albo regionale